NORME REDAZIONALI
PER LA STESURA DELLA TESI DEI CORSI DI FORMAZIONE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA SPECIALIZZAZIONE PER LE ATTIVITÀ DI SOSTEGNO

INFORMAZIONI GENERALI 2
FRONTESPIZIO DELLA TESI 2
STRUTTURA DELLA TESI 2
INDICE DELLA TESI 2
FORMATTAZIONE DELLA PAGINA 3
RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI 3
RIFERIMENTI SITOGRAFICI 4
CITAZIONI BIBLIOGRAFICHE 4
NOTE A PIÈ PAGINA 4
TABELLE/FIGURE 4
TITOLI DEI CAPITOLI 4

INFORMAZIONI GENERALI

A conclusione dei corsi è previsto un esame finale al quale è assegnato uno specifico punteggio.
L'esame finale valuta, attraverso un colloquio con il candidato:

a. un elaborato di approfondimento teorico a scelta del candidato volto a dimostrare la completa padronanza dell'argomento scelto e gli aspetti applicativi in ambito scolastico;
b. una relazione sull'esperienza professionale di tirocinio consistente in una raccolta di elaborazioni, riflessioni e documentazioni;
c. un prodotto multimediale finalizzato alla didattica speciale con l'uso delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione (T.I.C.).

Gli elaborati di cui ai punti a e b e la descrizione del prodotto multimediale di cui al punto c, fanno parte di una tesi finale.
La tesi consiste in un elaborato scritto (minimo 80 pagine, 2000 battute circa per ciascuna pagina spazi inclusi) articolata in due parti: 1. *Approfondimento teorico; 2. Relazione finale di tirocinio* e *Descrizione del prodotto multimediale,* da discutere in sede di colloquio orale in presenza.
Il Relatore è il Direttore dei Corsi prof.ssa Lucia Chiappetta Cajola che presiederà la Commissione per la discussione delle tesi. Tale Commissione è composta dal direttore del corso, da due docenti del corso nominati dall'Università dell'Aquila, da un esperto sulle tematiche dell'integrazione dei disabili e da un dirigente tecnico o da un dirigente scolastico designati dall'Ufficio Scolastico Regionale dell'Abruzzo.
La tesi deve essere consegnata rilegata in duplice copia cartacea e in file su CD all'ufficio SPETFA (*spetfa@strutture.univaq.it*). La data di consegna sarà successivamente comunicata sul sito.
La modalità di rilegatura della tesi è a scelta del corsista. La data del colloquio sarà successivamente comunicata.

FRONTESPIZIO DELLA TESI

Si veda il frontespizio presentato a pag.5 del presente documento.

STRUTTURA DELLA TESI

La tesi sarà articolata in due parti:

- **Parte prima di approfondimento teorico**

  In tale parte il corsista:
  - definirà con precisione i confini teorici dell'argomento che ha scelto in riferimento alle diverse disabilità;
  - identificherà e svilupperà, sulla base della letteratura scientifica di riferimento, gli aspetti sui quali intende concentrare la sua attenzione.

- **Parte seconda**

  Questa seconda parte conterrà la *Relazione finale di tirocinio* (si veda il modello fornito) e la descrizione del prodotto multimediale.

INDICE DELLA TESI

L'indice segue il frontespizio e precede l'introduzione.

I Riferimenti bibliografici e sitografici vanno inseriti a fine tesi e precedono eventuali allegati.
Un esempio di indice viene fornito nelle pag.6 del presente documento.

FORMATTAZIONE DELLA PAGINA

Margini:

- *Sinistro* cm 4
- *Destro* cm 3
- *Superiore* cm 3
- *Inferiore* cm 3

Carattere: Times New Roman
Corpo: font 12
Interlinea: 1,5
Note: font 10
Allineamento testo: giustificato
Numero pagina: in basso nella pagina progressive, con cifre arabe.

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

L'elenco degli autori, in ordine alfabetico per cognome, non deve essere numerato.
Per ciascun autore procedere in ordine cronologico delle opere citate.
Il carattere da usare è Times New Roman 11.

Esempi

Volumi: Bloom, B.S. (1983). *Tassonomia degli obiettivi educativi.* Teramo: Lisciani & Giunti.
Articoli: Lenzi, A.L. (1979). Lettere di Silvio D'Arzo a Ada Gorini. *Nuovi argomenti, 62,* 10-23.
Metelli, F. (1979). The perception of transparency. *Scientific American, 230*(4), 90-98.
Saggi in volumi collettanei: Bjork, R. A. (1989). Retrieval inhibition as an adaptive mechanism in human memory. In H. L. Roediger III & F. I. M. Craik (Eds.), *Varieties of memory & consciousness* (pp. 309-330). Hillsdale, NJ: Erlbaum.

Delle fonti reperite in rete, se ricostruibili, vanno indicati almeno autore, titolo, contenitore (ossia il sito, la rivista *online*, o il portale che contiene il documento citato), data del documento, URL (tra parentesi angolari), e data della consultazione (tra parentesi tonde). Gli indirizzi (URL) vanno scritti per esteso, senza omettere la parte iniziale, l'indicatore di protocollo (es.: http://), ed evitando di spezzarli (se necessario, andare a capo prima dell'indirizzo).

Esempio:

Pellizzi F. (1997). I generi marginali nel Novecento letterario. *Bollettino* '900. <http://www3.unibo.it/boll900/convegni/gmpellizzi.html> (15 agosto 2004).
Scheerens, J. (2013). *What is effective schooling? A review of current thought and practice*. International Baccalaureate Organisation. The Netherlands: University of Twente.

<http://www.ibo.org/globalassets/publications/ib-research/whatiseffectiveschoolingfinal-1.pdf> (31 Gennaio 2016).

RIFERIMENTI SITOGRAFICI

Se previsti, fanno parte di un apposito elenco. L'elenco dei siti non deve essere numerato

CITAZIONI BIBLIOGRAFICHE

Le citazioni bibliografiche vanno poste all'interno del testo della tesi.

Esempio: L'azione inclusiva è un'azione solidale, calibrata, congiunta e sinergica di accompagnamento (Canevaro & Mandato 2004).

Lo stesso autore si troverà anche nei Riferimenti bibliografici.

NOTE A PIÈ PAGINA

Le note a piè di pagina seguono una numerazione progressiva che comincia sempre da 1 ad ogni capitolo.

TABELLE/FIGURE

Di norma sono in corpo 9 Times New Roman. Nei grafici può essere utilizzato anche un corpo maggiore o minore quando si vogliono evidenziare singole parole o quando è necessario per mantenersi nella larghezza della pagina.

TITOLI DEI CAPITOLI

Non centrarli sulla pagina ma allinearli a sinistra. Non scrivere i titoli dei capitoli o dei paragrafi in stampato maiuscolo.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'AQUILA

Corsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno

Inserire il titolo della tesi

Nome e Cognome del corsista

Relatore
Prof.ssa Lucia Chiappetta Cajola

A.A. 2014-2015

ESEMPIO DI INDICE

Introduzione

PARTE PRIMA (IL NUMERO DEI CAPITOLI PER LA PARTE PRIMA SARA' DETERMINATO DAL CORSISTA e CERTAMENTE SARA' MAGGIORE DI UNO

Capitolo primo. Titolo del capitolo

1.1 Titolo del paragrafo

1.2 Titolo del paragrafo

2.1 Titolo dell'eventuale sottoparagrafo

1.3. Titolo de paragrafo

1.4. ……

Capitolo secondo. Titolo del capitolo

2.1 Titolo del paragrafo

2.2 Titolo del paragrafo

2.1 Titolo dell'eventuale sottoparagrafo

2.3. Titolo de paragrafo

2.4. ……

PARTE SECONDA

1 . Relazione di tirocinio

2. Descrizione del prodotto multimediale

Osservazioni conclusive

Riferimenti bibliografici

Riferimenti sitografici (eventuali)

Allegati (eventuali)